

COMUNITÀ

in cammino

Bollettino parrocchiale

Pienza – ottobre 2013

Anno 45, n° 3 - Mensile - Aut. Trib. Montepulciano n. 221/4-03-1989

Sped. in A.P. - art. 2 comma 20/c L. 662/96 - Siena

Red.: Don Icilio Rossi - Dir. Resp.: Alfiero Petreni - Direzione, Red. Stampa: Pienza, Piazza Pio II n° 1

Pienza, 14 ottobre 2013

Carissimi parrocchiani,

alcuni avvenimenti ci invitano a riflettere come cristiani e come cittadini. Mi riferisco al cinquantesimo anniversario del Concilio Vaticano II che pone in primo piano la figura del Papa Giovanni XXIII. A questo intendo aggiungere anche la celebrazione del primo anniversario della morte del card. Martini. Sono due circostanze, e non le sole, che dicono la ricchezza della Chiesa in un tempo di "pochezza" a tutti i livelli di vita.

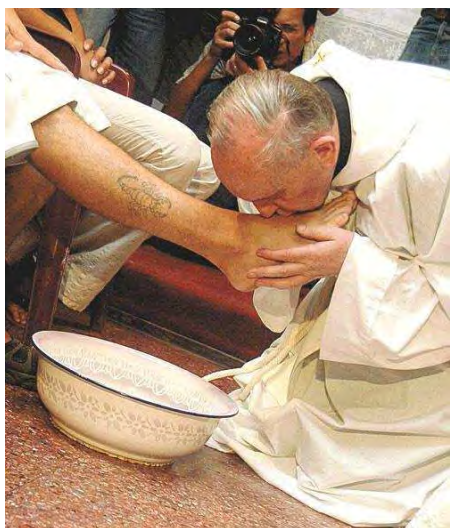
RACCOGLIERE L'EREDITÀ

Tali circostanze, lungi dall'essere trionfalistiche, sono da interpretare come un lascito prezioso e da valorizzare per il tessuto pastorale, per il sentire spirituale, per la coscienza civica. Oltre il pur comprensibile entusiasmo per Papa Francesco, la Chiesa og-

gi sta prendendo consistenza su questa eredità proprio con i gesti di lui che risveglia alcune aspettative del "Papa buono" e propone una visione che fu del card. Martini.

DIALOGO E ASCOLTO: PRIMO DEGLI INSEGNAMENTI

"E' doveroso parlare non soltanto senza arroganza e senza il desiderio di condannare, ma con amore fraterno". L'ascolto, perciò, è il primo compito di ogni cristiano. Quando Giovanni XXIII convocò il Concilio, voleva anzitutto ascoltare la Chiesa, tutta la Chiesa, fino ai fratelli separati. Il card. Martini, uomo del dialogo,



ha amato profondamente la Chiesa, ha tenuto vivo il senso della giustizia e, insieme, la stima dell'altro, con l'ascolto e il servizio.

Ambedue ci spingono a tenere viva la responsabilità di volere e sapere ascoltare, primo compito di ogni cristiano, anche di un Papa, come amava ripetere Giovanni XXIII.

MISERICORDIA, LEGGE SUPREMA

Esprimo il pensiero e lo stile che dall'ascolto porta alla misericordia, con le parole di Papa Francesco: "Oggi bisogna andare e uscire a trovare le altre novantanove pecore". In un contesto come il nostro, in cui "tutto si vende e tutto si compra" i cristiani sono chiamati ad annunciare "un Dio che chiede solo di essere accolto, pienamente disponibili ad andare in quei luoghi dove nessuno vuole andare per paura di compromettersi".

Ci domandiamo: quanto le nostre parrocchie sono capaci di decifrare i linguaggi dell'uomo contemporaneo? Quanto si attardano dentro il recinto del tempio impegnandosi solo in pratiche rituali e devozionistiche che raggiungono soltanto i soliti praticanti devoti?

Sono domande che dobbiamo porci, spinti anche dalla testimonianza di questi due personaggi, uno dei quali, ad ulteriore conferma, verrà dichiarato santo il prossimo aprile.

Un saluto,

Don Icilio

Anagrafe parrocchiale

Raggi Christian (2.6.2013)

Tocchi Matteo (9.6.2013)

Di Mario Davide (16.6.2013)

Sica Cristiano (14.9.2013)

Rosati Giulia (22.9.2013)

Luongo Andrea (29.9.2013)



Giomarelli Luigino (8.7.2013)

Meini Gentilina (23.7.2013)

Andrei Ivo (11.9.2013)

Torriti Giampaolo (17.9.2013)

Gorini Ilceo (25.9.2013)

NOTIZIE E AVVENIMENTI

Il nostro Vescovo Mons. Rodolfo Cetoloni è stato nominato Vescovo di Grosseto e quindi dopo tredici anni di guida pastorale, lascia la Diocesi di Montepulciano – Chiusi - Pienza. Questi i dati essenziali del nostro Vescovo: Rodolfo Cetoloni, è nato a Badia a Roti (Provincia di Arezzo, ma Diocesi di Montepulciano) il 3 gennaio 1946, Frate Minore dal 1962, il 20 maggio 2000, nella Cattedrale di Fiesole, è stato consacrato Vescovo di Montepulciano - Chiusi - Pienza dal Cardinale Silvano Piovaneli (arcivescovo di Firenze), dal Vescovo di Fiesole Luciano Giovannetti e dal Vescovo emerito di Montepulciano, Alberto Giglioli. Prima di fare il suo ingresso a Grosseto il Vescovo ha voluto salutare le parrocchie e l'intera Diocesi. Il Bollettino ricorda qui i saluti a Pienza, alla Diocesi, ed il suo ingresso nella Diocesi di Grosseto.

MONTEPULCIANO

4 AGOSTO 2013:

IL SALUTO DELL'INTERA DIOCESI

Migliaia di fedeli hanno gremito l'antico Duomo per ringraziare il Vescovo che, in tredici anni di presenza, è stato un vero «riformatore» grazie ai suoi interventi strutturali e pastorali in tutte le Parrocchie della Diocesi.

Una Diocesi piccola - quasi 73.000 abitanti - ma viva e piena di risorse che, sapientemente, sono state valorizzate da mons. Cetoloni, per molti - credenti e non - un amico, punto di riferimento e fratello nella fede, con lo stile tipicamente francescano che lo ha contraddistinto in questi anni di fecondo ministero episcopale. Nella sua omelia il Vescovo ha ricordato la presenza di Dio che «passa» attraverso le persone, con la loro semplicità ed il loro modo di essere: pensiero fatto proprio nel motto episcopale «Verbum caro», scelto tredici anni or sono, quando il Beato Giovanni Paolo II lo chiamò alla guida di una delle più antiche Diocesi toscane.

Nel saluto del Vicario Generale, mons. **Ilcilio Rossi**, sono stati evidenziati «i rapporti profondi, capaci di motivare una riconoscenza grande», testimoniata dall'innumerevole folla che domenica pomeriggio ha varcato la soglia di Piazza Grande. Anche il sindaco del-

la città di Montepulciano, **Andrea Rossi** (molto commosso), a nome dei sindaci di tutti i comuni della Diocesi (presente ovviamente anche il nostro sindaco Fabrizio Fè), ha evidenziato «il Cetoloni-uomo che ha saputo professare e praticare la solidarietà, che ha fatto conoscere la Terra Santa, che ha abbattuto barriere ideologiche e pregiudizi che sembravano insuperabili con la straordinaria forza della semplicità, che è soprattutto lo specchio infinito di ricchezza interiore». Al solenne rito, al quale hanno preso parte mons. **Divo Zadi** (Vescovo emerito di Civita Castellana) e mons. **Luciano Giovannetti** (Vescovo emerito di Fiesole), erano presenti circa cinquanta sacerdoti, vari ordini di suore, nonché confraternite, associazioni e movimenti che, in questi anni, mons. Cetoloni ha seguito con costanza e passione. Commovente l'abbraccio finale con i fedeli: il Vescovo Rodolfo al termine della celebrazione, ha voluto infatti salutare personalmente, i sacerdoti, i frati, le suore e tutti i presenti.



Pienza saluta il Vescovo Cetoloni

Pienza Domenica 21 luglio. In attesa del saluto ufficiale del 4 agosto a Montepulciano, il Vescovo Rodolfo Cetoloni, ha salutato tutta la comunità dei fedeli pientini, presiedendo nel duomo la Santa Messa delle ore 11.30, concelebrando con Don Icilio, Don Andrea e Don Manlio Sodi. E' stata una cerimonia molto semplice, ma sentita e partecipata, animata dalla Corale Pientina. Il Vescovo, nell'omelia, ha ringraziato tutti i fedeli, ricordando i tredici anni di vita pastorale. Tredici anni trascorsi insieme costellati di tanti momenti importanti e particolari; basti ricordare le celebrazioni per il Giubileo Straordinario concesso da Papa Benedetto XVI per i 550 anni della costruzione della Cattedrale, e le manifestazioni per il sesto centenario della nascita di Pio II, che hanno messo Pienza al centro e all'attenzione dell'intera Diocesi.



L'ingresso in Diocesi a Grosseto

Sil 10 agosto, accolto da migliaia di fedeli, monsignor Cetoloni ha iniziato il suo cammino da Roselle, l'antica sede della Diocesi. Accompagnato dai motociclisti della zona, la sua prima tappa è stata all'ospedale della Misericordia ("Da qui voglio iniziare la mia visita alla città" ha detto) prima di entrare in piazza per la solenne celebrazione e ricevere il saluto delle autorità. Con lui anche il sindaco di Betlemme, Vera Bobuon, e padre Ibrahim Faltas, giunti dalla Terra Santa a testimoniare il profondo legame di amicizia tra padre Rodolfo e la terra dove è nato il Signore. E' il sesto vescovo francescano alla guida della Diocesi di Grosseto, il 76esimo nella successione episcopale.

Il rito nella cattedrale di san Lorenzo si è aperto con la lettura ufficiale della nomina da parte di monsignor Antonio Buoncristiani, vescovo metropolitano di Siena. Presenti tutti i parroci della diocesi, e oltre a 90 preti provenienti da ogni parte della Toscana, tra i quali, ovviamente, molti della nostra Diocesi, Cetoloni ha ricevuto il saluto anche di monsignor Carlo Ciattini e monsignor Guglielmo Borghetti, rispettivamente vescovi di Massa Marittima e Pitigliano-Sovana-Orbetello.

"Rispetto, fraternità e servizio. Guiderò la diocesi marenmana con questi punti cardine - ha detto padre Rodolfo ai tanti grossetani che affollavano la cattedrale -. Ho avuto testimonianza del vostro calore e voglio rivolgere dirvi le parole che ha usato Papa Francesco quando mi ha eletto vescovo a Grosseto: la pace di Cristo deve avvolgere il cuore di ognuno. E' questo l'invito che rivolgo a tutti voi".



IL BOLLETTINO INVIA I PIÙ SENTITI AUGURI AL VESCOVO CETOLONI,
CHE FINO ALLA NOMINA DEL NUOVO VESCOVO,
RIMANE "LEGATO" ALLA NOSTRA DIOCESI COME AMMINISTRATORE APOSTOLICO.



Beato Rolando Rivi
Seminarista Martire
7 Gennaio 1931 – 13 Aprile 1945

Modena Beatificazione del Seminarista Rolando Rivi

Una giornata splendida, di riflessione, di preghiera e di gioiosa condivisione, quella vissuta dai parrocchiani di Pienza, San Giovanni d'Asso e Torrita di Siena lo scorso sabato 5 ottobre, quando, insieme a Don Andrea Malacarne e a Don Giovanni Raffaelli, si sono recati a Modena per partecipare alla Santa Messa di beatificazione del seminarista Rolando Rivi.

Dopo la visita del centro storico della città e del Duomo di Modena, gioiello dell'architettura romanica di Lanfranco, Wiligelmo e i maestri Campionesi, il gruppo, costituito da giovani e meno giovani, si è recato al palasport di Modena per assistere alla celebrazione liturgica, dove erano attese sei mila persone. Il rito è stato presieduto dal cardinale Amato, assieme a numerosi vescovi, tra cui Lanfranchi e Camisasca, e a migliaia di fedeli che sono accorsi per festeggiare il giovane martire che a l'età di soli 14 anni, il 13 aprile 1945, fu brutalmente torturato e ucciso da partigiani comunisti mossi dal profondo odio verso la fede.

L'accusa che i carnefici rivolsero al piccolo Ro-

lando Rivi era quella di essere una spia. In realtà, la furia omicida si scatenò in quanto il giovane seminarista si rifiutava categoricamente di separarsi dalla propria talare che il beato indossava sempre, in ogni momento della giornata, come segno visibile

della propria appartenenza al Signore Gesù. Di fronte a questo gesto eroico che ancora oggi risuona fortemente nei cuori di tutti, cinquemila persone, tra cui molti giovanissimi, sono accorse per celebrare con gioia l'immenso frutto di amore e speranza che la morte del martire Rolando Rivi ha generato. La testimonianza di fede del piccolo Rolando ha scosso gli animi di tutti, specialmente dei più giovani, invitando ognuno di noi ad avere il coraggio di testimoniare la fede in Gesù, all'insegna del perdono, della forza, del servizio e della pace.

Una vera lezione di coraggio e di fedeltà che dà speranza a un mondo che apparentemente sembra vinto dal male, ma che in realtà si salva grazie anche al sangue versato dai martiri.

Sara Mammana

“La trasmissione della vita secondo il bel progetto del Creatore”

La parrocchia di Pienza, in collaborazione con l'associazione “Casa Betlemme” di Arezzo, propone ai genitori con figli adolescenti e agli adulti, in particolare agli insegnanti, due incontri di approfondimento per conoscere il Magistero della Chiesa cattolica ed orientarsi nel dibattito etico contemporaneo.

I temi in programma riguardano l'alfabetizzazione bioetica sull'inizio della vita, la sessualità e la procreazione responsabile, la regolazione naturale della fertilità e la contraccezione.

A questi primi incontri ne seguiranno altri due, in date da concordare, rivolti agli adolescenti e ai giovani.

L'appuntamento è per domenica 13 ottobre e domenica 27 ottobre dalle 16:30 alle 19:30, presso il teatrino di don Giotto in via del casello a Pienza.

I relatori sono Flora Guldani, fondatrice di Casa Betlemme, e alcune coppie di esperti.

La partecipazione è libera.

PIENZA FIERA DEL CACIO

La contrada de Le Mura ha vinto, la cinquantesima edizione del Gioco del Cacio al Fuso, che si è disputata domenica primo settembre a Pienza, nell'ambito della tradizionale Fiera, secondo un cerimoniale semplice, ma sempre valido e capace di attirare tutti gli appassionati pientini, ed anche una moltitudine di turisti provenienti da ogni dove, che hanno riempito l'intera stupenda Piazza Pio II. La squadra de Le Mura, grazie ad una eccellente prestazione di Riccardo Franci, che è risultato il miglior lanciatore del Torneo con 16 punti, ha vinto con 34 punti, seguita dalla contrada del Prato con 25 punti e dal Casello 21. Il Fuso, posto nel tondino al centro della piazza, con i cerchi concentrici che servivano a stabilire il punteggio, è stato il punto di riferimento per tutti i lanciatori, che in ginocchio dopo aver accarezzato la forma di pecorino la lanciavano con ansia e trepidazione. Al termine delle tre gare, alla contrada vincitrice oltre ai premi in natura, formaggi e vini, è stato consegnato l'ambito Palio, realizzato quest'anno dal pittore Enrico Paolucci, figlio del

grande Aleardo, recentemente scomparso, al quale si deve la realizzazione di molti palii e le belle bandiere delle contrade, che sventolavano in tutta la città. Dopo la Premiazione a cura del Sindaco Fabrizio Fè, la squadra vincitrice ha festosamente sfilato per le vie cittadine mostrando con orgoglio il Palio vinto. Nell'ambito della Fiera del Cacio, è stata effettuata la Premiazione dei migliori pecorini, secondo una classificazione condotta dall'Associazione Nazionale degli Assaggiatori dei formaggi, e la premiazione dei migliori banchi espositivi della Fiera (Tana del Goloso e Taverna). Ma molto importanti per l'ottima riuscita della giornata sono stati il ballo del trescone effettuato dai piccoli ballerini e le sorprendenti esibizioni dei tamburini e degli sbandieratori di Pienza che in così pochi anni hanno raggiunto livelli di assoluta eccellenza. La Fiera, organizzata dal Comune di Pienza e dalla Pro-Loce, si è chiusa dopo cena, con il ballo in Piazza. Un momento di festa popolare sempre molto gradito.



PIENZA MOSTRA ARCHEOLOGICA

Domenica 29 settembre si è chiusa la Mostra "IN SUA DIGNITATE – Reperti confiscati. Memorie restituite", allestita nel Museo della città e del Territorio, nell'ex Conservatorio San Carlo Borromeo, a cura del Ministero dei Beni Culturali, della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, del Comando Carabinieri tutela Patrimonio culturale, del Comune di Pienza e del Gruppo Archeologico Pientino, su progetto e coordinamento scientifico della dottoressa Maria Angela Tur-

chetti. La Mostra prendeva il titolo, da una Bolla di Papa Pio II del 1462, e dal suo incipit "Cum Almam Nostram Urbem in sua dignitate ac splendore conservari cupiamus, potissime ad ea curam vigilem adhibere debemus.", emessa con l'intento di salvaguardare il patrimonio storico, archeologico e artistico di un paese, allo scopo di conservare non solo la bellezza ma la sua stessa "dignità". La Mostra pientina, che presentava, accuratamente esposti, importanti e rari reperti archeologici: buccheri, vari tipi di ceramica, lucerne terrecotte, ex voto, bronzi, ferro, vetri, sculture e monete, era suddivisa in quattro Sezioni distinte: La prima riguardava i reperti della Necropoli di Tolle (ai confini fra i comuni di Chianciano Terme e di Pienza); la seconda Sezione presentava i reperti venuti alla luce nel 1981 (quasi venti urne in pietra fetida con coperchio a doppio spiovente), durante i lavori di sottofondazione, con mezzo meccanico, nel podere di Cretaiole (Comune di Pienza). La terza Sezione, presentava la collezione Landi Newton, giunta nel 1925 al Museo Vescovile di Pienza da Palazzo Ammannati per dono della nobildonna Caterina Landi Newton. L'ultima Sezione presentava i reperti archeologici sequestrati e confiscati a cura del Comando Carabinieri tutela Patrimonio culturale. Importante e dettagliato il catalogo, (edizioni Cantagalli), a cura di Giulio Paolucci e Maria Angela Turchetti.

L'assessore alla cultura l'Avvocato Colombini, ha espresso pubblicamente alla Dottoressa Maria Angela Turchetti, al dottor Giulio Paolucci ed ai loro collaboratori, il doveroso riconoscimento per l'elevato livello culturale della Mostra, ed ha rivolto un caloroso ringraziamento al Gruppo Archeologico Pientino presieduto, dal competente, generoso e sempre presente, Alberto Dondoli, ed a tutti i volontari, che con la loro opera hanno consentito l'apertura, e la sorveglianza della Mostra, ed hanno svolto la delicata funzione di guida ai visitatori.

Mercatino del Commercio Equo e Solidale

Con questo breve articolo vorrei informare i parrocchiani sulla destinazione dei soldi raccolti con l'ultimo mercatino del commercio equo e solidale di Natale 2012 che sono andati ad un progetto che sto seguendo in Burkina Faso.

Si tratta della realizzazione di un asilo/centro sociale in una zona periferica e molto disagiata della capitale Ouagadougou che si estende oltre la città urbanizzata, dove non esiste lottizzazione e dove vivono tra tante difficoltà migliaia di persone in condizioni di estrema povertà, prive dei basilari servizi come strade, acqua, energia elettrica, illuminazione, fognature,

ecc.

Il pozzo e le strutture sono già in avanzato stato di realizzazione, io mi sto occupando di reperire fondi per le piccole attività di microcredito di cui saranno beneficiari gruppi di donne per la produzione di sapone, tessuti tradizionali e salse da frutti locali facilmente commerciabili nell'adiacente mercato rionale.

Altre notizie ed aggiornamenti si possono avere sul sito www.nasaraonlus.org inoltre i membri ed amici dell'associazione seguono direttamente i progetti con viaggi di conoscenza e aiuto che si svolgono nel periodo dell'anno più favorevole per le condizioni climatiche e cioè gennaio/febbraio.

Chi volesse contribuire ulteriormente o avere altre informazioni può contattarmi.

Paola Bassi

DON SERGIO SINI

Sono rimaste poche copie del libro "Un Pastore tra noi" che raccoglie testimonianze e scritti del compianto don Sergio Sini, pubblicato in occasione del 25° anniversario della sua morte.

Chi desiderasse averne una o più copie, al prezzo di € 5, può richiederle ad Antonio Mammana (3339579512) o alla libreria-cartoleria " Nonna Pia" di Roberta Ravagni, in via del leone a Pienza.

Il ricavato sarà devoluto interamente in beneficenza.

Una nuova Guida di Pienza

Sil numero panorama delle guide su Pienza; tutte importanti ed utili, come ausilio per una più precisa conoscenza nella nostra bella città, si arricchisce ora di una nuova guida: "Pienza – un altro sguardo", edizioni Immagina S.a.s.

2013, con testo di Aldo Lo Presti e foto di Umberto Bindi. Si tratta come dice il sottotitolo, di guardare Pienza sotto un altro aspetto: vedi le foto inedite, con particolari meno conosciuti dal grande pubblico; e la ricerca delle tracce popolari, ancora oggi visibili, nei vicoli e nelle vie del centro, sulle basi delle più diverse angolazioni bibliofile. Significativo il primo capitolo: Per le vie di Pienza (in cerca di libri).

Il volume vanta anche una preziosa bibliografia.



OFFERTE PER IL BOLLETTINO

Mario e Brunetta - Elda Nisi - Pallassini - la fam. in mem. di Aleardo Paolucci - Iride Pasquetti in mem. di Dino e Maridina - Lidia Faenzi (Torino) - Delfina Bindi in mem. dei defunti - fam. Mario Biagiotti in mem. di Loredana Materni - Zita e Anna - Gimma Franci in mem. di Mariana-Deiva - Carlo Rossi in mem. dei defunti - Siria Raggi - la fam. in mem. di Marcello Machetti - Graziella Bruni - la fam. in mem. di Giampaolo Torriti - la fam. in mem. di Ilceo Gorini - Vilna Coppi per i suoi defunti